



## CURA TRUCCO SEMIPERMANENTE

Il trucco semi-permanente è una tecnica di correzione estetica che implica l'introduzione nell'epidermide di pigmenti colorati. E' dunque normale che si verifichi gonfiore ed arrossamento per alcune ore (normalmente non oltre le 24) della zona trattata che si riassorbiranno e scompariranno spontaneamente. Il gonfiore alla palpebra può portarsi sino al 3°/ 4° giorno dalla seduta ma l'entità e la durata di tali fenomeni variano da soggetto a soggetto.

- E' necessario applicare frequentemente sulla zona decongestionanti che calmino la pelle, la idratino e la proteggano come burro di karité e vitamina E.
- Sino alla totale guarigione della cute toccare la zona trattata sempre con mani pulite per evitare infezioni secondarie.
- Evitare nel modo più assoluto l'esposizione al sole o a lampade abbronzanti, anche utilizzando creme solari a protezione totale, per almeno 10 giorni dopo la seduta.
- Si consiglia di sospendere qualsiasi trattamento al viso per una settimana ( es. pulizia del viso, cerette, maquillage...)
- Evitare assolutamente di rimuovere la crosticina che si formerà sulla zona trattata; dovrà cadere spontaneamente, lavare e tamponare senza mai sfregare.

Il trattamento di trucco semi-permanente provoca una miriade di micro-lesioni della pelle e bisogna comportarsi attivando tutte le precauzioni e le norme igieniche cui ci si attiene in caso di ferite e/o abrasioni.

### DA SAPERE:

Si rende necessario ripetere almeno 2 volte l'impianto del pigmento (a distanza di almeno 1 mese l'uno dall'altro) in quanto la zona del viso può rivelarsi refrattaria a trattenere il colore. Le sedute per la bordatura delle zone più sensibili e delicate, come le palpebre, hanno durata minore e quindi è normale che siano necessarie più sedute.

Il trucco semi-permanente del contorno labbra comporta uno stress fisico della zona trattata che può provocare l'insorgere di herpes labiale.



## DURATA NEL TEMPO:

La durata nel tempo varia da 2 a 5 anni. Ci sono fattori soggettivi, tecnici e ambientali che influiscono sulla tenuta. Il tipo di intensità del pigmento scelto e profondità dell'impianto.

Il tipo di pelle: la pelle molto grassa tende a trattenere meno il pigmento, come anche la pelle molto secca, che si desquama con facilità, è più soggetta ad eliminare più velocemente il colore.

Alcuni trattamenti cosmetici: esfoliazioni o pulizie profonde del viso, accelerando il rinnovamento dell'epidermide, fanno sbiadire prima il colore.

L'attività sportiva in piscina, quindi a contatto spesso col cloro, influirà su una durata inferiore nel tempo.

L'esposizione al sole: il pigmento artificiale segue anche le variazioni del resto della pelle, una prolungata esposizione al sole o a lampade abbronzanti tendono a far virare il pigmento inserito in pelle.

Come per tutte le cose, una cura appropriata, fa sì che la durata nel tempo del risultato sia maggiore.

Per mantenere la brillantezza e l'intensità del colore è consigliato un ritocco annuale di mantenimento.